



COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

Città Metropolitana di Bologna

C.C. NR. 68 DEL 11 NOVEMBRE 2020

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DEL VIALE DUE GIUGNO - TERZO STRALCIO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, APPROVAZIONE DI POC AI SENSI DELL'ART. 16 BIS DELLA L.R. 37/2002 E APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2020 addì 11 del mese di Novembre, alle ore 20.00, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPCM del 03/11/2020 all'art. 1 - comma 9 - lett. e), contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, a seguito di convocazione, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con **seduta pubblica di prima convocazione**, in audio-videoconferenza mediante la piattaforma Google Meet, secondo le modalità di svolgimento in via telematica stabilite con provvedimento Sindacale PG. n. 0008832 del 17/04/2020 e nel rispetto della trasparenza e tracciabilità dei lavori.

Publicità e trasparenza vengono garantiti attraverso la pubblicazione della videoconferenza in modalità live streaming sul canale pubblico del Comune di Ozzano dell'Emilia.

Sono intervenuti i signori Consiglieri:

	Presente a distanza		Presente a distanza
LELLI LUCA	SI	D'ARCO MATTEO	SI
CEVENINI FEDERICA	SI	VASON MONIA	SI
CORRADO MARIANGELA	SI	CORRENTE CARMINE	SI
DALL'OLIO MIRCO	SI	TREVISAN TIZIANA	SI
DI OTO MATTEO	SI	GORI ALDO	SI
BEATRICE RICCARDO	SI	BANDINI BRUNA	SI
CUOMO ALESSIA	SI		
LANZARINI FABIO	SI		
RIVOLA MARCO	SI		
VALERIO ELENA	SI		
MAGAROLI MILENA	SI		

Così presenti n. 17 su 17 Consiglieri assegnati e in carica, la cui presenza è stata accertata mediante appello nominale.

Partecipa l'infrascritto Segretario Generale **Dr.ssa Filomena Iocca**, collegato in audio-videoconferenza.

Partecipano gli Assessori extra-consiliari Marco Esposito e Claudio Garagnani.

LELLI LUCA nella sua qualità di Presidente assume la Presidenza e, riconosciuta la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto, fra gli altri, all'ordine del giorno, ricordando che alle votazioni si procederà per appello nominale e con comunicazione dell'esito al termine della votazione.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

- BANDINI BRUNA
- TREVISAN TIZIANA
- MAGAROLI MILENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 68 DEL 11 NOVEMBRE 2020

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DEL VIALE DUE GIUGNO - TERZO STRALCIO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, APPROVAZIONE DI POC AI SENSI DELL'ART. 16 BIS DELLA L.R. 37/2002 E APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- uno degli obiettivi di mandato è il completamento della riqualificazione del Viale Due Giugno;
- il primo stralcio dell'intervento ha riguardato il tratto compreso tra la rotatoria di Via Sant'Andrea e l'intersezione con Via Gramsci;
- il secondo stralcio ha riguardato il tratto compreso tra l'intersezione con Via Gramsci e la rotonda di Via Galvani;
- entrambi questi interventi, che si sono conclusi rispettivamente nel 2007 e nel 2012, hanno prodotto una organica e razionale riorganizzazione degli spazi pedonali, carrabili e per la sosta delle autovetture, incentivando e migliorando la qualità e la funzionalità urbana del Viale stesso;
- parimenti, coerentemente con gli obiettivi dell'Amministrazione, l'attuale assetto del Viale favorisce la circolazione di pedoni e biciclette ed è intenzione favorire ulteriormente tale inclinazione con ulteriori misure sia strutturali che operative;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione della Giunta comunale nr. 140 del 16/12/2009 è stato approvato il progetto preliminare di ristrutturazione e ridisegno urbanistico di viale 2 giugno 3' stralcio, compreso tra via Galvani e il Palasport, redatto dal Servizio Opere Pubbliche;
- con determina nr. 760/2018 del 27/12/2018 è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo all'ing. Annalisa Bonini, con studio in Piazza Castello, 5 – 26100 Cremona (CR) P.IVA 02039341207 e CF BNNNLS71P49A944S;

DATO ATTO che:

- il progetto è stato trasmesso ed è conservato agli atti con PG 17153 e 17526/2020;
- il progetto è formato dai seguenti elaborati, depositati in atti:
 - 01 - relazione Tecnico illustrativa;
 - 02 - Computo metrico estimativo e quadro economico;
 - 03 - Elenco prezzi;
 - 04 - CSA – amministrativo;
 - 05 - CSA – tecnico;
 - 06 - Quadro incidenza manodopera;
 - 07 - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - 08 - Costi della sicurezza;
 - 09 - Cronoprogramma;
 - 10 - Piano di manutenzione;
 - 11 - Censimento sottoservizi;
 - ELABORATI GRAFICI
 - 12 - Planimetria stato di fatto;
 - 13 - Planimetria stato di progetto;
 - 14 - Planimetria con quotature;

- 15 - Planimetria delle demolizioni;
- 16 - Sezioni tipo con confronto stato di fatto/stato di progetto;
- 17 - Sezioni tipo con confronto stato di fatto/stato di progetto;
- 18 - Dettagli costruttivi;
- 19 - Planimetria smaltimento acque meteoriche;
- 20 - Planimetria segnaletica;
- 21 - Planimetria e particolari impianti;
- 22 - Relazione di calcolo illuminotecnico e dimensionamento dei cavi;
- 23 - Relazione di calcolo plinto di fondazione;
- 24 - Calcolo della indennità di esproprio;
- 25 - Piano particellare di esproprio;
- 26 - Elenco ditte.

DATO ATTO CHE l'opera in questione interessa aree di proprietà privata da acquisire tramite esproprio e pertanto, in applicazione dell'art. 16bis della L.R. n.37/2002, l'approvazione del progetto definitivo, a tutti gli effetti di legge, comporta l'approvazione del vincolo espropriativo, dichiarazione di pubblica utilità, ed approvazione di POC per la localizzazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 36bis e seguenti della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., stante l'ubicazione dell'opera in fascia di rispetto stradale e conforme alle prescrizioni di PSC e RUE;

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento interessa aree ricadenti in fascia di rispetto dell'infrastruttura stradale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 16bis della L.R. n. 16/2002, l'intervento può considerarsi "manutenzione o adeguamento tecnico funzionale" di opera esistente in quanto è finalizzata alla realizzazione del terzo stralcio funzionale dei lavori di riqualificazione del Viale II Giugno, nel tratto compreso tra la rotatoria di Via L. Galvani ed il Palasport. In successione temporale l'intervento segue quelli di riqualificazione del medesimo viale secondo gli stralci 1 e 2 . L'intervento da un lato ha caratteristiche di continuità rispetto agli standard geometrici adottati per la sezione stradale negli stralci precedenti, dall'altro costituisce elemento di novità per l'introduzione di percorsi pedonali monodirezionale in sede di marciapiede, a salvaguardia della mobilità ciclistica.;
- ai sensi dell'art. 16 – bis della L.R. n. 37/2002 "L'approvazione, secondo le modalità procedurali previste dall'articolo 16 e previa intesa dell'amministrazione comunale, del progetto definitivo o esecutivo di interventi di manutenzione o di adeguamento tecnico funzionale di opere pubbliche, localizzati nell'ambito della fascia di rispetto prevista dalla legge per l'opera pubblica alla quale ineriscono, comporta approvazione di POC, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.";
- l'Amministrazione Comunale ha avviato il relativo procedimento dandone comunicazione agli interessati attraverso pubblicazione sulla stampa locale e nazionale in data 29/09/2020 così come previsto dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- in data 28/09/2020 il progetto, con l'elenco delle aree interessate dall'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali, è stato depositato per la presa visione e osservazioni e di tale deposito è stata data comunicazione sul Bur (n. 352 Parte seconda del 14/10/2020);
- al termine della durata del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

VALUTATO CHE:

- il tipo d'intervento è compatibile con i vincoli e tutele disciplinati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) e nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- il progetto risulta conforme al PSC e al RUE del Comune, ma non è programmato in un Piano Operativo Comunale (POC);

- trattandosi di intervento di manutenzione o adeguamento tecnico funzionale di opera esistente e realizzato all'interno della fascia di rispetto stradale si ritiene esente dalla procedura di Valsat;

DATO ATTO CHE ai fini dell'assunzione nel POC della previsione in parola sono stati redatti appositi elaborati a cura del Servizio Assetto del Territorio, depositati in atti:

- Elaborato 1 Localizzazione delle Opere Pubbliche previste nel POC;
- Elaborato 2 Localizzazione catastale aree da espropriare ed elenco proprietà;

VISTO l'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e le prime indicazioni applicative emanate dalla Regione (PG. 179478/2018) da cui emerge la possibilità di adottare gli atti negoziali ed i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nel periodo transitorio di cui all'art. 3 della medesima legge regionale, anche attraverso l'adozione di POC "stralcio";

DATO ATTO CHE il quadro economico dell'opera risulta come segue:

RIQUALIFICAZIONE VIALE DUE GIUGNO – 3 STRALCIO		
		Progetto esecutivo
A	LAVORI	
	Lavori a misura	€ 480.317,26
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 17.110,85
	TOTALE VOCE A)	€ 497.428,11
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:	
B1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
B2	rilevi, accertamenti, indagini	
B3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 3.000,00
B4	imprevisti	€ 27.449,52
B5	Ribasso di gara	
B6	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 25.000,00
B7	spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, importo relativo all'incentivo alla progettazione di cui all'articolo 92 comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente.	
B.7.1	<i>Progetto e CSP</i>	€ 15.288,00
B.7.2	<i>Direzione lavori, coordinamento sicurezza e CRE</i>	€ 20.800,00
B.7.3	<i>Incentivi</i>	€ 9.948,56
B8	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP, di verifica e validazione	
B9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
B10	spese per pubblicità e ove previsto, per opere artistiche	
B.10.1	<i>Spese pubblicità procedura esproprio</i>	€ 1.500,00
	<i>Contributo ANAC</i>	€ 225,00
B11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
B12	IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
	<i>IVA su voce A)</i>	€ 49.742,81
	<i>IVA su voce B.7.1)</i>	€ 3.363,36
	<i>IVA su voce B.7.2)</i>	€ 4.576,00
	<i>IVA su voce B.10.1)</i>	€ 330,00
	TOTALE VOCE B)	€ 161.223,25
	SOMMANO (A + B)	€ 658.651,36

l'importo complessivo dell'opera, che ammonta ad € 658.651,36 trova capienza come segue:

- per € 568.651,36 al capitolo 208110 articolo U112 Bilancio 2020;
- per € 90.000,00 al capitolo 208110 articolo 0112 Bilancio 2020;

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO per le motivazioni premesse, procedere all'approvazione del presente progetto esecutivo, costituito dagli elaborati sopra elencati, al fine di procedere con l'approvazione del Piano Operativo Comunale, alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché con gli adempimenti seguenti relativi alla predisposizione della gara di appalto;

RITENUTO CHE sussistano gli elementi di fatto e di diritto che legittimano l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;
- il D.P.R. 05/10/2010 n. 207 e s.m.i. Per quanto non abrogato dal D.Lgs. 50/2016;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri e s.m.i.;"
- la L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- la L.R. 24/2017;
- il Testo Unico degli Enti Locali;

DATO ATTO, inoltre, che il Responsabile del Settore Gestione del Territorio, come previsto nel Piano di Prevenzione della corruzione vigente:

- ha rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- ha verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi;
- si è attenuto alle misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione in vigore presso l'ente;
- ha verificato i presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento;

UDITA la relazione dell'Assessore Corrado, che illustra la proposta e il relativo progetto anche tramite la presentazione della planimetria;

UDITI gli interventi di:

- Consigliere Gori (Capogruppo di "Progresso Ozzano"), il quale premette che, visto che l'Emilia-Romagna alla data odierna è ancora in zona gialla, si poteva fare il Consiglio Comunale in presenza utilizzando la mascherina e mantenendo il distanziamento, senza guardarsi in faccia la seduta è triste, non si sente a suo agio in videoconferenza, ma così è stato deciso e bisogna accettarlo. Gori prosegue dando lettura del proprio intervento, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- Consigliera Vason (Capogruppo di "Noi per Ozzano"), la quale concorda con alcune osservazioni del Consigliere Gori (Capogruppo di "Progresso Ozzano") concorda sul fatto che la mancata uniformità di materiale non è "bella da vedere" e anche lei è molto perplessa sulla parte bassa dell'incrocio di Via Mazzini, chiede quanto potrebbe costare l'esproprio dei due piccoli giardinetti presenti sull'incrocio, perché avere la pista ciclabile dritta piuttosto che tortuosa come presente nel progetto sarebbe sicuramente più agevole. Chiede se si sa esattamente quante metri di pista ciclo-pedonale ci sono dalla rotonda di Via Galvani fino al Palazzetto dello Sport, per ultimo chiede, per quello che sarà il quarto stralcio, quello del cimitero, se l'attraversamento pedonale rimarrà in adiacenza con l'incrocio con Via San Cristoforo;
- Assessore Di Oto, il quale ricorda lo sforzo profuso dagli Uffici per poter arrivare

all'approvazione del progetto, che è un punto importante del programma di mandato. Non vuole intervenire sugli aspetti tecnici ma evidenzia, in maniera molto elementare, che gli autobloccanti creano evidenti problemi di manutenzione; la scelta progettuale, in qualche modo, interpreta delle criticità che sono sotto gli occhi di chi percorre le strade ozzanesi. Il progetto riguarda la riqualificazione del terzo lotto di Viale Il Giugno, quindi, ci sarà poi il quarto lotto per completare interamente il Viale. L'intervento in questione è atteso sia dai residenti che dai commercianti della zona, è un'azione che va ad abbellire una zona che attualmente ne ha bisogno;

- Consigliera Cevenini (del gruppo "Passione in Comune"), la quale ritiene l'intervento molto importante, il progetto è molto studiato e bello, ringrazia l'Assessore Corrado e i tecnici per l'impegno, si vede che il progetto è stato creato per creare un percorso che rispetta le nuove esigenze di viabilità veicolare, per le biciclette e per i pedoni e soprattutto una viabilità molto più sicura rispetto all'attuale. La scelta dell'asfalto era un dubbio che aveva anche lei, si è confrontata con l'Assessore Corrado che le ha spiegato che con gli autobloccanti, in molti punti, si sono create situazioni pericolose per i pedoni, si pensi ad anziani e bambini, ad esempio nella pista ciclabile che costeggia i campi da tennis si sono creati dei buchi;
- Consigliera Vason (Capogruppo di "Noi per Ozzano"), la quale vorrebbe chiarire che non si discute sul fatto che il progetto sia bello o brutto, semplicemente sul fatto che in un Viale che prosegue, avere due tipologie diverse risulta esteticamente non bello, ce n'è un pezzettino fatto in un modo e tutto il resto in un altro, a lei, personalmente, non piace. Anche lei pensa che il progetto in questione sia più funzionale rispetto al vecchio, pensa sia migliore, però, nell'insieme, secondo lei, non ci sta;
- Consigliera Cevenini (del gruppo "Passione in Comune"), la quale concorda che sarebbe bello poter rifare tutto il Viale uguale, ma non è possibile;
- Consigliere Lanzarini (Capogruppo di "Passione in Comune"), il quale concorda che dal punto di vista estetico ognuno ha il suo parere, però gli autobloccanti hanno delle caratteristiche, come già detto dall'Assessore Corrado, e hanno dato dei problemi, come specificato dall'Assessore Di Oto; il progetto è stato pensato in maniera diversa, avendo una sede propria per la pista ciclabile e per la pista pedonale che è molto più razionale rispetto al primo tratto, ad esempio, i parcheggi delle macchine sono dalla parte del Viale, chi passa a piedi e con le bici rimane in sicurezza, nel primo tratto c'è, forse, un errore progettuale perché i pedoni passano dietro alle macchine, che, quando escono dal parcheggio, creano una situazione di potenziale pericolo. Insistere nel volere fare una cosa per volerla rendere omogenea rispetto all'altro tratto, avendo visto che ha dei problemi, ritiene non sia un esercizio molto conveniente, anche se concorda nel dire che sarebbe bello fare tutto in una volta, ma in questo caso l'impatto economico non sarebbe indifferente, crede non sia corretto dire che si fa come il tratto precedente mettendo gli autobloccanti, anche se si spostano, si passa con la ciclo-pedonale dietro alle macchine anziché davanti per mantenere la continuità, sarebbe ripetere due "errori", che erano migliorabili;
- Assessore Garagnani, il quale ricorda l'intervento effettuato in Piazza Allende, lì non ci sono autobloccanti ma delle mattonelle poste nelle varie corsie; dove non sono ancora intervenuti gli operai con delle manutenzioni ci sono delle situazioni veramente pericolose, gli interventi sono stati ripetuti ma le mattonelle non stanno ferme in più, nella parte in cui ci sono i cassonetti dei rifiuti, dove passano continuamente i camion di Hera per il ritiro, la situazione è ancora peggio. Si è dovuti intervenire sulle due corsie messe peggio, sperando poi di avere la possibilità di completare la Piazza, in un modo che, a questo punto, ritiene definitivo, quasi tutti, sia ambulanti che cittadini che si recano al mercato, sono soddisfatti della situazione attuale di Piazza Allende. Crede, quindi, che tornare su situazioni, forse belle, ma veramente pericolose diventerebbe "pesante" anche dal punto di vista della manutenzione e dal punto di vista economico, di conseguenza, meglio effettuare interventi abbastanza definitivi e facili da mantenere;
- Consigliere Gori (Capogruppo di "Progresso Ozzano"), il quale sottolinea che il primo e il

secondo lotto sono nati come pedonali, non ciclo-pedonali, perché le larghezze non erano sufficienti per il codice della strada, quindi le biciclette devono stare sulla strada in questi lotti. Per quanto riguarda il terzo lotto, dove passano le biciclette va bene l'asfalto, ma dove passano i pedoni era più logico avere una continuità architettonica, bisogna eseguire i lavori con criterio e controllare chi lavora. Sottolinea l'aspetto degli alberi, ritiene che si sottovaluti il fatto che sono presenti alberi "in salute" ma che si vogliono abbattere per metterne altri in sostituzione. Per quanto riguarda l'incrocio di Via Mazzini, se si arriva da Via Mazzini e si gira a destra verso il cimitero, la strada si restringe di 2,5 metri, con un mezzo di medie dimensioni o passa dall'altra parte o va sulla ciclabile, era sufficiente effettuare l'esproprio di pochi metri. Si fanno proposte costruttive, non si vuole distruggere nessuno, l'incrocio, come previsto nel progetto, è pericoloso;

- Assessore Corrado, la quale afferma che l'esperienza relativa ai primi due lotti ha fatto riflettere per quanto riguarda gli autobloccanti, si è quindi pensato all'opportunità di cambiare il tipo di finitura. Ad esempio, sugli attraversamenti pedonali sono stati effettuati parecchi interventi di manutenzione, gli autobloccanti hanno dato problemi soprattutto quando è presente un passaggio veicolare. Si è partiti dal ragionare su quale avrebbe potuto essere la finitura migliore per le piste ciclabili, si era pensato ad una pavimentazione continua con un conglomerato bituminoso e una resina trasparente affogata negli inerti, proprio per realizzare una pavimentazione unica senza gradini, per evitare successivi spostamenti delle mattonelle che avrebbero potuto dare problemi di manutenzione e gestione; sicuramente dal punto di vista estetico era una soluzione molto più simile a quella delle betonelle e di qualità sicuramente superiore al bitume, questa finitura ha un costo al mq simile all'autobloccante, facendo i conti però si è dovuto tagliare, perché quello che si voleva salvaguardare e su cui si è investito sono stati la funzionalità, la sicurezza e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono state inoltre previste colonnine elettriche nell'ultima parte del terzo tratto allocate nello spartitraffico a servizio di feste e iniziative che si svolgono lungo il Viale, i corrugati e le polifere in attraversamento saranno inseriti, come suggeriva anche il Consigliere Gori (Capogruppo di "Progresso Ozzano").

Anche l'illuminazione dell'attraversamento pedonale in corrispondenza del Palazzetto dello Sport è stata una ulteriore scelta che ha aggiunto costi all'intervento ma a cui non si è voluto rinunciare. Specifica che la soluzione relativa alla pavimentazione continua prospettata inizialmente nel progetto - che sarebbe esteticamente simile come risultato ai tratti 1 e 2 però eliminando le problematiche riscontrate con gli autobloccanti - per il marciapiede aumenterebbe i costi di Euro 35.000+IVA, per la ciclabile sarebbero Euro 20.000+IVA per un totale di Euro 55.000+IVA; non si è ritenuto la spesa sostenibile per il confronto costi-benefici, in quanto si è scelto di dare la priorità ad altre migliorie di cui questo tratto aveva necessità. Si potrà poi eventualmente ritornare sulla scelta della finitura in fase realizzativa, in base al margine economico sul ribasso che potrà essere determinato in fase di aggiudicazione dei lavori.

Per quanto riguarda il tema "alberi" illustra che è stata redatta una relazione - a seguito di alcuni sopralluoghi - da parte delle competenze interne del Settore tecnico del Comune, sottoscritta anche dall'agronomo dott. Dondi coinvolto in quanto fa parte di una delle aziende che ha l'appalto della manutenzione del verde comunale. Mostra dunque qualche immagine della documentazione fotografica allegata, soffermandosi in particolare sulle alberature presenti nel fronte del palazzetto, in quanto sono le più significative come dimensione nel tratto di progetto. Legge dunque alcuni passaggi della relazione che illustrano lo stato delle alberature presenti in quel fronte che risultano ammalorate nel tronco e con l'apparato radicale "*in forte conflitto con i manufatti presenti quali pavimentazione in masselli autobloccanti, cordoli della pavimentazione e pavimentazione stradale in asfalto, smossi dalla spinta delle radici superficiali; gli apparati radicali estremamente superficiali hanno inoltre certamente influito in maniera negativa sul regolare espletamento delle funzioni biochimiche e fisiologiche delle piante*".

Riprendendo la tavola di progetto specifica che in particolare in quel fronte lato nord verrà arretrato il marciapiede con la pista così da poter realizzare un'area verde profonda 2,70 metri

per l'alloggiamento congruo delle nuove alberature che avranno un degno spazio per svilupparsi. Inoltre, verranno piantumate nuove alberature (oggi non presenti) nel tratto sud dello stesso fronte così da risanare degnamente il tratto.

Nelle altre porzioni del tratto in progetto, diverse querce rosse non sono più presenti; nel progetto viene prevista la piantumazione di alberature (29 al posto delle 21 esistenti), inoltre delle stesse specie già presenti nei tratti 1 e 2 già riqualficati (con aceri e frassini), dando continuità al viale anche in questo senso.

La lettura prosegue poi sulla parte finale e conclusiva della relazione dove si sottolinea che lo stato di fatto rileva *“in generale la presenza di alberature in fase di insenilimento, ossia di alberature che stanno arrivando alla senescenza precocemente rispetto allo stadio di maturità in cui si trovano ... è stata poi riscontrata da parte degli operatori comunali, su alcuni alberi presenti nel precitato tratto di viale oggetto del prossimo stralcio di intervento, la presenza di importanti e diverse cavità all'inserzione dei rami principali, che si estendono probabilmente anche all'interno del tronco, con il rischio di pregiudicarne la stabilità, soprattutto in caso di forti sollecitazioni meccaniche quali quelle generate da raffiche di vento, oltre alla presenza di carpofori, indicatori della carie del legno ... In sostanza ci si trova quindi davanti ad un patrimonio arboreo in condizioni non certo ottimali e pertanto riteniamo nostro dovere, nell'ambito di un prossimo progetto di riqualficazione del viale, prevedere ogni intervento volto alla risoluzione delle problematiche attualmente presenti e quindi prevedibili, comprese quelle che riguardano il patrimonio arboreo, al fine di non tralasciare interventi/sostituzioni che dovrebbero necessariamente essere realizzate comunque in tempi successivi e conseguentemente con oneri economici maggiori. È previsto quindi, nell'ambito della riqualficazione urbana del tratto di viale, di attuare una ripiantagione completa delle piante, che garantisca agli alberi, quanto più possibile, migliori condizioni e pertanto maggiori aspettative di vita, oltre ad un miglior valore ornamentale”*;

- Consigliere Gori (Capogruppo di “Progresso Ozzano”), il quale chiede di far confrontare la relazione ad un tecnico al di sopra delle parti della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna – Settore Parchi e Giardini per capire se coincide, in tal caso si è coperti da uno punto di vista perché l'agronomo può essere considerato di parte;
- Assessore Corrado, la quale termina relazionando sull'incrocio di via Mazzini illustrando che chi ha svolto il progetto ha anche effettuato alcune simulazioni per la svolta a dx, riscontrando la percorribilità per le autovetture da 5 m di lunghezza e autocarri aventi lunghezza 6,40 m e passo 4 m; specifica che le simulazioni rappresentano un'approssimazione della manovra reale in senso più restrittivo, ovvero in sede reale l'autista umano è in grado di ottimizzare la traiettoria rappresentata in simulazione. Il risultato, dunque, per la svolta in questo incrocio non rileva delle problematiche; si tratta poi di un incrocio tutto rialzato a mo' di piazza. È chiaro che tutto il viale – a partire dai tratti 1 e 2 – è percepito ed è volutamente una zona urbana e non un asse di penetrazione alternativo alla via Emilia. Per la garanzia della funzionalità veicolare è comunque presente subito a est di questo incrocio la rotonda su via Galvani.

L'osservazione sulla continuità della pista ciclo-pedonale è un'osservazione corretta. L'esproprio delle due aree verdi può essere impegnativo perché, soprattutto per quella verso est, non ci si può limitare ad espropriare solo il pezzo visibile nel progetto in quanto rimarrebbe una porzione insignificante per la proprietà. Nel progetto si è inteso espropriare quello che prevedeva il progetto preliminare del 2010, quindi quelle parti che avevano già un uso pubblico e una funzione urbana; ora con le nuove disposizioni normative del Codice della Strada come introdotte dal decreto semplificazioni, ci sono ulteriori possibilità, quindi, su questo incrocio si accettano volentieri le osservazioni e le sollecitazioni per trovare la soluzione di percorribilità migliore. Per quanto riguarda la richiesta della Consigliera Vason (Capogruppo di “Noi per Ozzano”), comunica che la lunghezza dello stralcio è di 250 m. Per ultimo comunica che le dispiace che l'ex Assessore ai Lavori Pubblici Gori (Capogruppo di “Progresso Ozzano”) voti contrario a questo progetto; le dispiace che sia la scelta della finitura il motivo di disaccordo, sottolineando ancora che, per non aumentare i costi, le scelte sulla sicurezza hanno prevalso su

quelle per l'estetica;

- Consigliere Gori (Capogruppo di "Progresso Ozzano"), il quale comunica che il progetto che era nato con un'idea di uniformità per cui ritiene che non sia un problema quello dei costi, richiamando a tal fine l'aumento dei costi delle scuole medie e delle scuole Rodari;

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento, effettuata una prima valutazione tecnica sulla proposta 1411288, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 nr. 267, ha dichiarato che la stessa necessita di parere di regolarità contabile in quanto si verificano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI i pareri favorevoli inseriti nella proposta di delibera 1411288 ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000;

ESPERITA la votazione in forma palese, si attesta il seguente risultato:

presenti nr.	17	
voti nr.	14	
favorevoli nr.	12	
contrari nr.	2	GORI ALDO, BANDINI BRUNA
astenuti nr.	3	VASON MONIA, CORRENTE CARMINE, TREVISAN TIZIANA

D E L I B E R A

1. per le considerazioni premesse, di approvare il progetto esecutivo relativo Riqualficazione del Viale Due Giugno – terzo stralcio, composto dagli elaborati riportati in premessa e depositati in atti redatto dall'Ing. Annalisa Bonini appositamente incaricata;
2. di esprimere parere favorevole in ordine alla localizzazione dell'opera proposta sulle aree e per le finalità di cui al progetto presentato;
3. di stabilire che, in virtù del disposto dell'art. 16 bis della L.R. n. 37/2002, l'approvazione del progetto comporta approvazione di POC per la realizzazione dell'opera ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i. composto dagli elaborati citati in premessa, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità con efficacia a far data dall'approvazione del progetto esecutivo;
4. di dare atto che il POC che con il presente atto si approva è esente dalla procedura di Valsat per le motivazioni indicate in premessa;
5. di dare atto che l'intervento è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 e nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2019 come aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 108 del 28/11/2019;
6. di approvare il quadro economico dell'opera come riportato in premessa, ammontante a complessivi € 658.651,36;
7. di dare atto che l'intervento trova capienza come segue:
 - per € 568.651,36 al capitolo 208110 articolo U112 Bilancio 2020;
 - per € 90.000,00 al capitolo 208110 articolo 0112 Bilancio 2020;
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Chiara De Plato, Responsabile del Settore Gestione del Territorio;
9. di incaricare il responsabile Unico del Procedimento, di attivare con successivi provvedimenti tutti gli altri atti necessari alla predisposizione della gara di appalto per l'aggiudicazione della esecuzione delle opere;
10. di trasmettere copia integrale dell'approvazione del POC alla Città Metropolitana di Bologna;
11. di trasmettere copia integrale dell'approvazione del POC alla Regione Emilia Romagna per la

pubblicazione dell'avviso sul BUR;

12. di procedere al deposito della copia integrale dell'approvazione del POC presso il Comune per la libera consultazione.

SUCCESSIVAMENTE, con separata e palese votazione, il cui esito è riportato in calce, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000:

presenti nr.	17	
voti nr.	14	
favorevoli nr.	12	
contrari nr.	2	GORI ALDO, BANDINI BRUNA
astenuti nr.	3	VASON MONIA, CORRENTE CARMINE, TREVISAN TIZIANA

Per tutta la durata della seduta non si sono verificati problemi di connessione.



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
LELLI LUCA

Il Segretario Generale
Dr.ssa Filomena Iocca
